

Una sfida al relativismo contemporaneo: la morale delle virtù di Alasdair MacIntyre

La scuola odierna, spesso, è sollecitata dal mood reale ad aggiornare i propri contenuti e ad affinare il proprio sguardo critico sulla vita ed i suoi problemi.

È a partire da queste considerazioni che i docenti del liceo socio-psico-pedagogico dell'istituto "Suore Mantellate" hanno pensato di realizzare un progetto culturale e formativo che affronti una fra le più importanti questioni contemporanee, quella del relativismo etico-politico che tocca le fondamenta del vivere quotidiano, sia a livello teorico, di riflessione filosofica sui valori fondamentali, sia a livello pratico, di relazioni umane.

Il progetto, pensato per gli studenti che frequentano la V liceo dell'istituto "Suore Mantellate", affronta la problematica del relativismo etico-politico attraverso lo studio e l'analisi del pensiero di uno fra i più originali e stimolanti pensatori contemporanei il filosofo scozzese Alasdair MacIntyre, docente all'Università cattolica di Notre Dame.

Il pensiero di MacIntyre

è noto soprattutto per l'opera *Dopo la virtù*, del 1981, un classico della filosofia, nella quale interpreta la crisi morale contemporanea, come il fallimento del progetto illuminista di fondare una morale universale e autonoma, e propone un recupero della morale aristotelica delle virtù. Negli anni seguenti a *Dopo la virtù*, ha studiato a fondo la stoica e le fonti dell'aristotelismo per giungere ad accettarne l'interpretazione tomista. I frutti di questo nuovo percorso intellettuale si possono leggere in due opere *Giustizia e razionalità* del 1988 e *Enciclopedia, Genealogia e Tradizione* del 1990, dove definisce un metodo di indagine razionale fondato sul confronto razionale fra tradizioni morali diverse.

Gli studenti, già a partire dal mese di ottobre, con cadenza settimanale, hanno iniziato a conoscere e discutere le idee di MacIntyre sotto la guida della loro insegnante di filosofia.

Queste lezioni hanno lo scopo di preparare i ragazzi a partecipare a due cicli di conferenze pubbliche, di approfondimento



sul pensiero di MacIntyre, tenute da docenti universitari.

Il progetto mira a fare conoscere ed approfondire gli ultimi orientamenti della riflessione etico-politica contemporanea, oltre che ad affinare negli studenti il "metodo filosofico", formulando domande e dialogando direttamente con docenti universitari.

Il titolo delle conferenze è *Una sfida al relativismo etico-politico contemporaneo: la morale delle virtù di Alasdair MacIntyre*.

Gli incontri, che si terranno il 21 ed il 23 novembre prossimi, a partire dalle ore 15,15, nell'aula magna dell'istituto "suore Mantellate", hanno il patrocinio del Comune di Pistoia e sono stati finanziati dalla Fondazione Banca di Pistoia e Vignole per

la cultura e lo sport.

Nel primo incontro, quello del 21 novembre, il professore Paolo Nepi, dell'Università Roma Tre, tratterà *"L'etica delle virtù nella riflessione morale di A. MacIntyre"*.

Nel secondo incontro, quello del 23 novembre, verranno analizzati i risvolti politici della filosofia morale di MacIntyre, soffermandosi sui concetti di comunità, tradizione, bene comune, e allargando la riflessione al dibattito fra comunitari e liberali. In particolare, il professore Sante Maletta, dell'Università della Calabria, tratterà *"La comunità impossibile: utopia e tradizione in A. MacIntyre"*, e il professore Dimitri D'Andrea, dell'Università di Firenze, presenterà *"Liberali e comunitari: prospettive politiche a confronto"*.

Considerata l'attualità e lo spessore degli argomenti trattati, le conferenze sono aperte a tutti coloro che sono interessati a confrontarsi con prospettive culturali diverse, arricchendo e rivedendo i propri giudizi sulla modernità e postmodernità.

Maria Matteini